

Terraglio Est fino a Treviso? «Un danno»

► Raccolta di firme dell'associazione "Salvaguardia ambiente" ► Il presidente Rasera propone una mobilità alternativa contro il prolungamento della bretella aperta pochi giorni fa «Collegare la città al Passante porta criticità incalcolabili»

VIABILITÀ

TREVISO «I cittadini non vogliono il prolungamento del Terraglio Est fino a Treviso». A dirlo è Roberto Rasera, presidente dell'associazione Salvaguardia ambiente Treviso e Casier Onlus. Il gruppo si batte da sempre contro la realizzazione della bretella inaugurata giovedì scorso. Per ora è sfociata nella zona industriale di Dosson. Ma sulla carta, ammesso che dalla Regione arrivino le risorse necessarie, dovrebbe presto raggiungere Treviso. Il sindaco Giovanni Manildo non ama affatto il progetto. Preferirebbe di gran lunga che l'A27 venisse liberalizzata. Non perde occasione per ribadirlo. E la sua mancata partecipazione all'inaugurazione di Casier è stata letta da molti come un'assenza dettata dalla volontà di prendere le distanze dall'opera. Con l'autostrada senza pedaggio, praticamente usata come una tangenziale, è il ragionamento che fanno a Ca' Sugana, non servirebbe completare la bretella.

LE CRITICITÀ

«Tutto secondo copione - è la



IL TRACCIATO del Terraglio Est inaugurato la scorsa settimana è al centro di un acceso dibattito

critica di Rasera - all'apertura del tratto sud del Terraglio est ci sono state le dichiarazioni scontate dei sindaci di Casier e Preganziol sulla necessità di arrivare all'apertura del tratto nord. Treviso, al solito, ondeggia». «Non importa che agli industriali di Dosson non interessi - aggiunge - e che i danni di un collegamento di-

**ANCHE IL COMUNE
CAPOLUOGO
SCETTICO SUL PROGETTO:
PREFERIREBBE
VENISSE LIBERALIZZATA
L'AUTOSTRADA A27**

retto tra il Passante e Treviso sarebbero incalcolabili anche per Casier». Manildo non si è mai nascosto. Solo a fronte dell'impossibilità, almeno per il momento, di vedere liberalizzata l'A27, ha chiesto che l'ultimo tratto del Terraglio est verso Treviso venga realizzato con il minor impatto possibile a livello ambientale e di

traffico nei confronti del capoluogo. Sotto sotto, però, spera ancora di riuscire ad arrivare a un'autostrada senza pedaggi.

LA PETIZIONE

Dal canto proprio, l'associazione Salvaguardia ambiente vorrebbe che i municipi puntassero in modo deciso sullo sviluppo di mobilità alternative. Per sostenere questa necessità, il gruppo ha anche avviato una raccolta di firme nella zona a sud del capoluogo della Marca. Le sottoscrizioni verranno presentate nei prossimi giorni. «Il quartiere a sud di Treviso - sottolinea il presidente - in attesa di risposte concrete da parte del Comune, che stentano ad arrivare, da anni fa proposte che partono dal basso e parlano di mobilità davvero "smart". E tra queste, ovviamente, non è compreso il tratto nord del Terraglio Est». «Abbiamo appena terminato una corposa raccolta firme in questo senso, che presenteremo a breve - conclude Rasera - e nei prossimi mesi organizzeremo anche il completamento dell'analisi del traffico su Dosson di Casier proprio a seguito dell'apertura del tratto sud del Terraglio est».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lutto

È morto a 60 anni
"Rai" Cattarin



► (m.m.) A soli 60 anni, affaticato dal male che lo aveva costretto in carrozzina, è deceduto Raimondo Cattarin, per gli amici "Rai", residente a Santa Maria del Rovere. Lascia la moglie Daniela e i nipoti Giulia e Manuel. Cattarin aveva lavorato in un ingrosso di termoidraulica e alla 3T ed era molto conosciuto nel mondo dello sport. Per 20 anni era stato il punto di riferimento al Palaverde dei tifosi del basket e volley coordinando i servizi. I funerali saranno celebrati domani alle 14.30 alla Casa delle Magnolie di Monastier.